



*D.Lgs. 81/08, art. 32, comma 2*  
**Modulo A: corso base per RSPP e ASPP**



Milano – 13, 14, 15, 16 gennaio 2009

**I giorno – Milano, 13 gennaio 2009**

ore 9, <sup>00</sup> - 13, <sup>00</sup>	ore 14, <sup>00</sup> - 18, <sup>00</sup>
<p>9.<sup>00</sup> <b>Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi</li> </ul> <p>9.<sup>15</sup> <b>Sicurezza = problema:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* di scelta, di cause, di potenziale</li> </ul> <p><b>Il sistema di gestione della sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Le risorse disponibili, le risorse necessarie, la pianificazione delle attività, l'organizzazione della prevenzione, le decisioni, il coordinamento ed il controllo</li> </ul> <p>11.<sup>00</sup> <i>Coffee-break</i></p> <p>11.<sup>10</sup> <b>I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST)</li> <li>* Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi</li> </ul> <p>11.<sup>10</sup> <b>Il Sistema Pubblico della Prevenzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Vigilanza e controllo</li> <li>* Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni</li> <li>* Le omologazioni, le verifiche periodiche</li> <li>* Informazione, assistenza e consulenza</li> <li>* Organismi paritetici e Accordi di categoria</li> </ul> <p>13.<sup>00</sup> <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.<sup>00</sup> <b>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali</li> </ul> <p>16.<sup>00</sup> <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Dal D.Lgs. 626/94 al D.Lgs. 81/08 ("Testo Unico")</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..</li> </ul> <p>18.<sup>00</sup> <i>Termine dei lavori</i></p>

**II giorno – Milano, 14 gennaio 2009**

ore 9, <sup>00</sup> - 13, <sup>00</sup>	ore 14, <sup>00</sup> - 18, <sup>00</sup>
<p>9.<sup>00</sup> <b>Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione</li> <li>* Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing (I parte)</li> <li>* Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni</li> <li>* Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile</li> <li>* Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc..)</li> </ul> <p>11.<sup>00</sup> <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Documento di valutazione dei rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati</li> <li>* Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare</li> <li>* Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento</li> <li>* Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate</li> </ul> <p><b>Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <i>Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione</i></li> </ul> <p>13.<sup>00</sup> <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.<sup>00</sup> <b>La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Rischio da ambienti di lavoro</li> <li>* Rischio elettrico</li> <li>* Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature</li> <li>* Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)</li> <li>* Rischio cadute dall'alto</li> <li>* Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti</li> <li>* Procedura appalti</li> <li>* Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..)</li> </ul> <p>16.<sup>00</sup> <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Rischio incendio ed esplosione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.</li> <li>* Gestione delle emergenze elementari</li> </ul> <p><b>Procedure e norme di buona tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Procedura antincendio</li> <li>* Procedura di evacuazione di emergenza</li> </ul> <p>18.<sup>00</sup> <i>Termine dei lavori</i></p>

**III giorno – Milano, 15 gennaio 2009**

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 <b>La sorveglianza sanitaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi</li> <li>* Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende</li> <li>* La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni</li> <li>* Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi</li> <li>* L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati</li> </ul> <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p><b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali malattie professionali</li> <li>* Rischio cancerogeni e mutageni</li> <li>* Rischio chimico</li> <li>* Rischio biologico</li> <li>* Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono</li> </ul> <p><b>Rischio di molestie e mobbing</b></p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 <b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Rischio rumore</li> <li>* Rischio vibrazioni</li> <li>* Rischio videoterminali</li> <li>* Rischio movimentazione manuale dei carichi</li> <li>* Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>* Rischio da campi elettromagnetici</li> <li>* Il microclima</li> <li>* L'illuminazione</li> </ul> <p>16,00 <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Il sistema delle norme tecniche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Le normative generali di prevenzione degli infortuni; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio</li> <li>* Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici</li> <li>* Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso</li> <li>* campo di applicazione; disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi</li> </ul> <p><b>Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema</b></p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	--

**IV giorno – Milano, 16 gennaio 2009**

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 <b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il piano delle misure di prevenzione</li> <li>* Il piano e la gestione del pronto soccorso</li> <li>* La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi (II parte)</li> <li>* I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo</li> <li>* La gestione degli appalti</li> <li>* L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)</li> </ul> <p>11,00 <i>Coffee-break</i></p> <p><b>Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali</b></p> <p><b>Audit del Sistema Sicurezza (parte I)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma</li> </ul> <p><b>Esercitazione sul tema</b></p> <p><b>Audit del Sistema Sicurezza (parte II)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety)</li> </ul> <p><b>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</b></p> <p><b>Esercitazione sul tema</b></p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 <b>Verifica dell'apprendimento dei partecipanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ <b>Distribuzione dei questionari di verifica dell'apprendimento</b></li> <li>* Istruzioni sulla compilazione</li> <li>* Compilazione dei questionari</li> <li>* Correzione dei questionari da parte del corpo docenti</li> <li>⇒ <b>Verifica orale</b></li> <li>⇒ <b>Valutazione complessiva finale dell'apprendimento</b></li> <li>➤ <b>Commissione esaminatrice:</b> <i>Formatore Senior, Tecnici Esperti</i></li> <li>⇒ <b>Distribuzione dei questionari di valutazione finale</b></li> <li>⇒ <b>Distribuzione degli attestati di partecipazione</b></li> </ul> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	---

**Premessa metodologica**

Il corso, che tiene conto di tutte le modifiche apportate al D.Lgs. 81/08, oltre a formare come previsto dalla norma, alla funzione di RSPP, fornisce con strumenti mirati la preparazione necessaria ad affrontare il sistema delle relazioni, le azioni tendenti a favorire il sistema sicuro, gli strumenti di audit, la gestione delle risorse in relazione agli obiettivi aziendali, lo studio dei vincoli e delle opportunità, il corretto utilizzo del sistema di gestione della sicurezza.

**ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.**

Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - Tel. 02.27.00.26.62 – Fax 02.27.00.25.64 – P.I. e C.F. 10415420156

internet [www.ambienteeuropa.it](http://www.ambienteeuropa.it) - e-mail [info@ambienteeuropa.it](mailto:info@ambienteeuropa.it)